

# Chiare, fresche, amare acque bene prezioso ma non per tutti

A Palazzo Reale uno spettacolare e insieme inquietante reportage del fotografo Mike Goldwater

ROBERTO MUTTI

**S** E LE guerre di oggi si scatenano per il controllo del petrolio, quelle di domani si proclameranno per l'accesso all'approvvigionamento idrico: questa assunto sintetizza con efficacia l'importanza dell'acqua, un bene cui può accedere solo una percentuale della popolazione lasciando milioni di persone in condizioni di estrema indigenza. Questa situazione fa da cornice alla mostra "Acqua", 66 spettacolari immagini in bianco e nero

di Mike Goldwater, noto fotografo inglese fondatore dell'agenzia Network Photographers e rappresentato in Italia da Grazia Neri, che da anni indaga su questo affascinante tema analizzandolo da tutti gli angoli di visuale.

L'acqua diventa così elemento vitale la cui carenza porta povertà e malattie, temibile nemico con inondazioni che cancellano i segni della presenza dell'uomo ma anche splendida realtà di cui Goldwater evoca la forza e la grandezza, come nella gigantesca onda che esce dallo sfioratore di una diga. Non mancano parentesi poetiche, nei reportage sul parto in vasca e sul corso di nuoto per bambini al di sotto di un anno, sottolineature politiche (l'agricoltore palestinese che coltiva a goccia le sue piante di pomodoro, i clandestini messicani

che passano a nuoto l'inquinatissimo New River), notazioni ironiche come lo schiuma-party ungherese. La bellezza delle immagini, accompagnate da un ricco catalogo pubblicato da Federico Motta Editore, non è l'unico elemento caratteristico di questa mostra (che si svolge in contemporanea con il 3° World Water Forum a Kyoto in questo che è l'anno internazionale dell'acqua) che sceglie volutamente un taglio scientifico: lo sottolineano la scelta di un curatore che non è un critico fotografico ma un geologo -

Mario Tozzi, conduttore del programma televisivo "Gaia" - e la collaborazione con Green Cross, onlus presieduta da Michail Gorbaciov e la presenza, fra i promotori, di un soggetto come Bracco, già presente in progetti culturali in tutta Italia sul re-

cupero di giardini e il restauro di importanti fontane. Come ha ricordato alla presentazione della mostra Diana Bracco, l'azienda «ha un interesse specifico in questo campo perché utilizza acqua

purissima come base per i mezzi di contrasto della cui produzione è leader mondiale. Si tratta di soluzioni liquide da iniettare nel corpo per ottimizzare gli esiti degli esami radiologici». Attorno alla mostra si svolgeranno iniziative didattiche e laboratori rivolti agli studenti. Qualche perplessità circa un allestimento che punta sulla spettacolarità con suoni accattivanti ma poi non valorizza come dovrebbe la bellezza delle fotografie, appese troppo in alto e illuminate da luci non appropriate.

"Acqua", fotografie di Mike Goldwater. Palazzo Reale. Da martedì a domenica 9,30-20 (giovedì 9,30-23), fino al 2 giugno. Ingresso 6,50 euro. Domani, giornata mondiale dell'acqua, ingresso gratuito.

*Domani  
ingresso  
gratuito per  
tutta la  
giornata*

*La mostra  
prodotta  
da Federico  
Motta  
e Bracco*

*Sessantasei  
immagini  
scattate in  
ogni parte  
del mondo*

## LONDRA, CAMBOGIA, ERITREA

Una bimba di 6 mesi di Londra in piscina, a sinistra bambini cambogiani accanto a un pozzo appena trivellato, sotto nomadi eritrei cercano l'acqua nel letto asciutto di un fiume

